



campanari del Goriziano
pritrkovałci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

Un anno insieme

Nel segno della collaborazione e comunione

Quando penso a una delle prime volte in cui sono salito su un campanile, il ricordo prende il sapore di una fetta di salame e di un bicchiere di vino... quel bicchiere offerto da alcuni "venerandi" campanari che non ho potuto rifiutare, non solo perché da bere non c'era altro, ma... per "guadagnarli" l'accesso al campanile la volta successiva! Questo ricordo mi viene spesso in mente pensando a quella fraternità che è sempre l'obiettivo di una vita associativa che non diventi solamente una mera organizzazione di eventi o appuntamenti. Serietà, certo, che non deve mai mancare, unita però ad uno stile in cui l'algida burocrazia e i tecnicismi non devono prendere il sopravvento, per non relegare le relazioni a "cornici" e non spegnere

profezia e speranza. La vita associativa ha invece la funzione di custodire e promuovere la collaborazione, di cancellare le distanze e di promuovere la comunione. Anche tra di noi "scampanotadôrs" è bello quell'incrocio di storie, di vite e mondi che si intersecano a volte al di là dei nostri progetti e delle nostre intenzioni: salendo oggi sul campanile, allora, quel bicchiere di vino e quella fetta di salame si sono uniti a smartphone e tablet che attraggono i più giovani... Piccoli "mezzi" che contribuiscono a crescere in comunità, tra fratelli e sorelle che con le loro possibilità tentano di esprimere una comunione che non può che nascere da quella con il Signore Gesù... un cammino che deve crescere paral-

lelo con la nostra arte campanaria, ed entrambi possono e devono crescere "per attrazione". Con queste premesse anche quest'anno si presenta il programma di attività, tenendo conto che ogni squadra di campanari è impegnata anche nella propria parrocchia e in molti casi in quelle vicine per allietare con lo scampanio le maggiori solennità, compito lodevole ed essenziale che bisogna sempre incoraggiare. È bello dire grazie a tutti i nostri campanari: persone che sanno impegnarsi, donare il loro tempo specialmente nelle giornate festive, in cui al posto di indossare giacca e cravatta, devono salire sul campanile ben equipaggiati per il vento, la pioggia, ingredienti che spesso fanno compagnia appena ci introduciamo tra le nostre campane...



È bello dire grazie anche a tutti i nuovi campanari: ogni anno è un dono speciale vedere che altre persone si sono aggiunte al nostro gruppo: garanzia di continuità e rinnovamento. Segnaliamo a questo proposito l'importanza delle Scuole Campanarie attivate anche quest'anno in

collaborazione con alcune parrocchie, l'iniziativa "Campanili aperti" per visitare le nostre torri e la tradizionale "Festa dei Campanari". Altre iniziative sono in cantiere e ci auguriamo di poterle presto portare a termine. A tutti l'augurio di un buon 2014!

A.A.

Il programma associativo 2014

Campanili aperti a Begliano e Villa Vicentina

Dopo le fortunate esperienze degli scorsi anni, quest'anno saranno i campanili di Begliano e di Villa Vicentina ad aprire le loro porte ai visitatori per la manifestazione "Campanili aperti". Appuntamento nel pomeriggio di domenica 4 maggio per visite guidate alle torri e dimostrazioni di scampanio.

Gita a Pesariis: il paese degli orologi

La gita associativa si terrà domenica 18 maggio 2014 ed avrà come meta Pesariis: il paese degli orologi. Il programma prevede al mattino la Santa Messa presso la pieve di Cesclans; successivamente la visita guidata alla località carnica di Pesariis con i suoi

orologi monumentali ed il museo dell'orologeria. Nel pomeriggio il trasferimento a Sauris per la visita all'antico borgo e ad alcune aziende autoctone.

Pellegrinaggio mariano a Barbana

Sabato 31 maggio i scampanotadôrs si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Barbana guidati dall'assistente don Moris. Il pomeriggio prevede l'imbarco alle ore 14.00 a Grado; alle ore 16.30 è prevista la Celebrazione Eucaristica. A conclusione un convivio insieme.

Incontro giovani campanari

Si conferma ad Aquileia il raduno rivolto ai giovani dell'associazione il giorno venerdì 11 luglio, vigilia dei Ss. Ermagora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi di Gorizia. L'in-

contro prevede lo scampanio (dalle 17.30 alle 19.00) sul campanile della Basilica e a seguire un momento di fraternità.

8a Festa dei Campanari del Goriziano

L'annuale raduno si svolgerà sabato 6 settembre: coinvolge tutti i suonatori del Goriziano per una giornata di festa, formazione e spiritualità insieme, con la rassegna campanaria, un convegno a tema e la Celebrazione Eucaristica. Il luogo dell'incontro verrà reso noto prossimamente.

SCUOLE CAMPANARIE 2014

San Pier d'Isonzo
campanile della parrocchiale
sabato ore 15.30 - 16.30

Febbraio [22] marzo [1-8-15]
iscrizioni a Fabiano Guanin 0481.70134

Cervignano del Friuli
campanile di Scodovacca
sabato ore 16.30 - 17.30
marzo [22-29] aprile [5-12]
iscrizioni a Renzo Buffin 0431.31374

Gradisca d'Isonzo
ricreatorio "G.B. Coassini" e campanile del Duomo
venerdì ore 17.30 - 18.30
marzo [7-14-21-28]
iscrizioni a Marco Petruz 328.4133960

Medea
campanile della chiesetta di Sant'Antonio sul colle
lunedì - mercoledì ore 17.00 - 18.00
giugno [9-11-16-18]
iscrizioni a Pierino Gereon 0481.67133

APPUNTAMENTO FISSO DA DIVERSI ANNI

Il gustà dai scampanotadôrs

Un incontro conviviale di amicizia e solidarietà



Si è rinnovato, domenica 2 febbraio, il tradizionale "gustà dai scampanotadôrs" svoltosi presso una nota trattoria locale. Il pranzo, che si svolge oramai da diversi anni, vuole essere l'occasione per trovarsi e condividere assieme una giornata all'insegna dell'amicizia e cordialità. A questi ingredienti, quanto mai importanti soprattutto per l'uomo di oggi, si aggiunge anche la solidarietà. Infatti nel corso dell'incontro è stata organizzata anche una lotteria il cui ricavato di oltre ottocento euro è stato interamente devoluto all'Associazione "Via di Natale di Aviano. Una bella testimonianza di generosità.

IN CORESIMA A TORNIN SCARAZZULIS E BATECU

La vôs dal Vinars

Asin dongia la Coresima e pai scampanotadôrs al è un periodo dulà che par solit no 'l è tant lavôr di scampanotà e bisogna spietà la domenia Uliva e po dopo Pasca, par sinti spandi la gionda da ciampanis dai tôrs. 'L an passât intant che eri in domo a Guriza in tal Vinars Sant andai sintût di bot al sgraseâ sclet da scarazzula che tajava al sidin da glesia e di bot andai riscuviart chel rumôr cussî particolâr che a segna chel timp senza ciampanis.

No domo in glesia, ma ancia dai tôrs e pa stradis dai paîs un timp a si sintiva a scarazzulâ e - no covetares nancia dilu - a era la gionda dai frus vè una scarazzula o un batecul in man. Uè come uè a bisogna di che no son tanc' i paîs dulà che si va indavant cun chista tradision, ma par di al vèr su cualchi tôr dal Gurizan a si sint anciamò a scarazzulâ tal vinars sant. Come scampanotadôrs, lant sui pai tôrs a vin viodût anciamò di cualchi banda cuanchi vecio scarazzulon oramai mal mitût e lassât in t'un cianton, ma ciacarent fra di no a je



vignuda la voja di sirî di tornâ a dopraju sirint di tornâ a faju lâ in cualchi paîs pal vinars sant. Ciacarent di vinars sant a bisogna ancia ricuardâ che al è propit di chista di che via pal an ogni vinars in tanc' paîs a "suna vinars". "Sunâ vinars" al ûl di, che in che 'sornada, misdi, no lu suna domo una

ciampana - par solit la granda - ma dutis e tre propit par ricuardâ che in che di al è muart al Signôr. Tant 'l è vèr che fin a la metât dal Nufsent anciamò in cualchi nestri paîs che sunada a vigniva fata propit das tre di dopodimisdi a ricuart da agonia di nestri Signôr. Chist, a si a cuasi piardût dal dut, ma in Europa a son anciamò tanc' paîs dulà che das tre dopodimisdi di vinars a si pândin i glôns da ciampanis. 'L invît ai scampanotadôrs al è chel di riscuviarsi chistis tradisiôns che compâgnin li' celebrasiôns e che sègnin cui lôrs sùns al an litugic savint che ancia una scarazzulada sintuda come una sdrondenada a pol clamâ a la prejera i cûrs da int.

G.P.